

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

## **1. Premessa**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) prevede, a partire dall'esercizio finanziario 2016, la stesura di una nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa, il cui contenuto minimo viene indicato al comma 5 dell'articolo 11 del d.lgs. n. 118/2011, ha lo scopo di arricchire il bilancio di previsione mediante informazioni ed integrazioni di dati quantitativi o esplicativi al fine di renderne maggiormente chiara e comprensiva la lettura.

Il contenuto minimo in particolare deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito (negativo) e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

## **2. Gli strumenti di programmazione**

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e adeguato sulla base dei dati contabili effettivi del bilancio di previsione 2017/2019 di cui questa nota è parte integrante.

Il Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione consiliare n. 40 in data 26/07/2016, è stato aggiornato con le previsioni di bilancio 2017/2019 ed è stato nuovamente approvato da parte della Giunta comunale entro il 15/11/2016 per la successiva presentazione al Consiglio comunale, unitamente allo schema di deliberazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019, come previsto dall'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, nonché il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco e quindi fino a giugno 2019;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi fino al 31/12/2019.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- Parte 1 della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2 della Sezione Operativa che analizza:
  - Piano delle opere triennio 2017/2019;
  - Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2017/2019";
  - Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali 2017/2019.

## **1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, si premette che, **al momento di stesura della presente relazione, non è ancora stata approvata la Legge di bilancio 2017 e non sono stati resi noti i trasferimenti statali a valere sul Fondo di Solidarietà comunale né le somme che saranno trattenute sull'IMU di spettanza del Comune a titolo di quota di cofinanziamento del predetto Fondo.** Sono stati pertanto inseriti i dati relativi alle assegnazioni/trattenute del 2016.

Pertanto, già dalla Legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) era stato previsto un aumento della quota di FSC da ripartire in base ai fabbisogni standard che nel 2017 dovrebbe arrivare al 40% e nel 2018 al 55%; non si conoscono ad oggi gli effetti di tali meccanismi di ripartizione.

E' quindi doveroso evidenziare che, quando saranno resi noti i dati definitivi da parte del Ministero dell'Interno, sarà cura del Servizio Bilancio dell'Ente proporre le eventuali ed opportune variazioni di bilancio conseguenti a scostamenti rispetto alle previsioni redatte in questa sede.

La Legge di stabilità 2016 aveva previsto il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI. Tale blocco dovrebbe permanere anche per il 2017, visto quanto riportato nell'attuale testo del disegno di legge di bilancio 2017 (che dovrà essere approvata entro il 31/12/2016).

In ogni caso, il Comune di Negrar conferma tutte le aliquote relative ai tributi locali così come applicate nell'esercizio finanziario 2016, anche in considerazione delle notevoli difficoltà di copertura delle spese correnti in particolare per il venir meno dal 2017 del contributo regionale per il leasing della Scuola Elementare di Negrar.

### **1.1. Le entrate**

Si evidenziano di seguito i criteri utilizzati per calcolare gli importi delle previsioni relative alle entrate tributarie nel triennio 2017/2019:

TRIBUTO	IMPORTO BILANCIO 2016/2018	Criteri di calcolo*
IMU (Imposta Municipale Propria)	Euro 3.100.000,00	Trattandosi di entrate riscosse per autoliquidazione, l'importo è stato calcolato sulla base delle effettive riscossioni riferite alla rata di acconto per l'anno 2016 (scaduta il 16/6/2016). Tale calcolo risulta l'unico possibile non essendo ancora stata riscossa la rata a saldo e non disponendo pertanto del dato che sarà inserito nel rendiconto di gestione 2016. Il dato risulta comunque in linea con quanto estrapolato dall'apposito programma di calcolo di IMU/TASI, tenuto conto di una fisiologica parte imputabile ad evasione. Sul dato IMU risultano detratti 678.626,03 € corrispondenti alla trattenuta statale operata nel 2016 sulle spettanze comunali a titolo di quota FSC 2016. <b>Non si dispone del dato 2017.</b>
TASI	Euro 360.000,00	
TARI	Euro 1.595.018,12 2017 Euro 1.747.754,77 2018 Euro 1.790.406,49 2019	Come da Piano finanziario approvato con deliberazione C.C. n. 68 del 10/11/2016 (importi comprensivi dell'addizionale provinciale 5% e della quota a carico utente per il "verde").
ICI/IMU esercizi pregressi	Euro 230.000,00 2017 Euro 150.000,00 2018 Euro 150.000,00 2019	Il calcolo è stato fatto sulla base degli avvisi di accertamento che si prevede di emettere nel corso del triennio 2017/2019 (in collaborazione con ditta specializzata appositamente incaricata) in relazione sia ad aree edificabili sia a fabbricati.
Addizionale comunale IRPEF	Euro 1.923.933,92 2017 Euro 1.923.933,92 2018 Euro 1.923.933,92 2019	In base al nuovo principio contabile, l'accertamento dell'addizionale comunale IRPEF va fatto sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente (2015) a quello di riferimento. E' stato quindi inserito il dato relativo all'importo riscosso nell'esercizio 2015 definitivo.

\* modalità di accertamento prevista dall'allegato 4.2 punto 3.7 del d.lgs. n. 118/2011

## 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel D.U.P.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli

accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

Nel bilancio di previsione 2017/2019 è stato inserito, come richiesto dalla vigente normativa, il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** calcolato secondo i seguenti criteri:

- sono state individuate le **entrate di dubbia esigibilità**, ovvero:
  - I.C.I. ESERCIZI PREGRESSI (somme non rimosse rispetto ad avvisi di accertamento emessi in rettifica o omessa denuncia),
  - T.I.A. – T.A.R.E.S. – T.A.R.I. (accertamenti non riscossi su ruoli ordinari),
  - Sanzioni Codice della Strada (accertamenti non riscossi a seguito emissione dei relativi verbali);
- è stato scelto di utilizzare il metodo di **calcolo della media semplice** applicato come segue:
  - è stato innanzitutto determinato l'importo dei residui attivi complessivo a (seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario) per gli anni 2011/2015, ossia per gli ultimi 5 esercizi finanziari;
  - è stato calcolato il "complemento a 100" delle percentuali relative al rapporto tra gli incassi (in c/competenza e c/residui al 31/12 di ogni anno) e gli accertamenti (a competenza dello stesso anno) in corrispondenza di ciascuna tipologia di entrata delle 3 sopra indicate;
  - per ogni anno è stata calcolata la media di tali complementi;
  - è stata applicata tale media agli importi stanziati in bilancio di previsione per le 3 entrate sui 3 anni del triennio 2017/2019.

Si precisa che è stato attuato un confronto con gli altri metodi previsti dalla normativa, ovvero il rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati e la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti; tuttavia si ritiene congruo utilizzare il risultato della media semplice per le stesse motivazioni espresse in occasione del calcolo FCDE per il bilancio di previsione 2016/2018.

Infatti, anche per il triennio 2017/2019, dai dati che emergono dal calcolo delle medie ponderate scaturiscono importi con rilevanti scostamenti rispetto al calcolo della media semplice. Tuttavia, tale scostamento è dovuto in larga parte alla parte di entrata riferita all'I.C.I. ESERCIZI PREGRESSI ed è riconducibile al processo di accelerazione della capacità di riscossione attivato dall'Ente attraverso la creazione di una postazione organizzativa dedicata che si occupa prevalentemente di riscossioni, verifica e costante aggiornamento delle banche-dati in collaborazione con la società incaricata della bonifica della banca dati. Non si ritiene pertanto congruo utilizzare il calcolo risultante dalle medie ponderate proprio in considerazione del fatto che risulterebbe un dato non conforme all'effettiva situazione dell'Ente che si troverebbe a dover registrare un FCDE più alto pur in presenza di una maggiore attività di riscossione avviata nell'ultimo triennio.

Si precisa inoltre che, secondo quanto stabilito dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, questo Comune si è avvalso della facoltà di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore (per gli anni 2017 e 2018) secondo le seguenti percentuali:

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO		
	2017	2018	2019
PREVISIONE	70%	85%	100%

Per i calcoli puntuali relativi all'importo di FCDE inserito nel bilancio di previsione 2017/2019 si rimanda all'allegato 1 della presente relazione.

In aggiunta al dettagliato schema in allegato, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- in corrispondenza della voce TARI, sono state conteggiate le entrate rimosse in conto residui 2011 mediante ruolo coattivo per le somme pari rispettivamente ad € 10.487,40 nel 2014 ed € 24.006,00 nel 2015 (capitolo di entrata 338/1);
- in corrispondenza della voce SAZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA, è stato conteggiato in conto competenza 2015 l'importo pari ad € 20.618,14 che il Comune San Pietro

in cariano (in qualità di capo-fila della convenzione in essere per la gestione del Servizio di Polizia Locale) ha riversato al Comune di Negrar solamente in data 19/07/2016. Ciò trova motivazione sia nell'essere tale importo riferito al 2015, sia alla possibilità (descritta all'inizio del presente paragrafo) di conteggiare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 33.215,53 € per il 2017, 33.909,50 per il 2018 e 34.018,00 per il 2019. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 33.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.lgs. n. 267/2000.

### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE*	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	55.000,00	Consultazioni elettorali	60.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	230.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati (transazioni)	20.000,00
		Contributo alla Scuola materna comunale (straordinario – non ricorrente)	10.000,00
Oneri di urbanizzazione	238.100,00		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>523.100,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>90.000,00</b>

\*Non vengono considerate le entrate per sanzioni del Codice della Strada in quanto destinate a finanziare per il 50% per la parte eccedente pari ad euro 52.550,00 le spese previste da specifiche norme di settore.

Si precisa inoltre che, limitatamente all'esercizio finanziario 2017, sono state utilizzate una parte delle entrate previste per i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico in materia di edilizia per il finanziamento di spese correnti di manutenzione delle strade e del patrimonio comunale, come consentito dalle vigenti norme (articolo 1 comma 737 della L. n. 208/2015 prevede la possibilità di destinare la quota totale dei predetti proventi per il biennio 2016/2017).

In particolare, vengono destinati a copertura di spese correnti 238.100,00 dei 485.000,00 euro complessivamente previsti in entrata.

### Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Risulta difficile allo stato attuale determinare una stima verosimile di quello che sarà il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016, in considerazione che, al momento di stesura della presente nota integrativa, mancano ancora 2 mesi al termine dell'esercizio finanziario e, in aggiunta, non sono note al Servizio Bilancio tutte le operazioni di riaccertamento ordinario che saranno da assumere nei primi mesi del 2017 sulla base delle verifiche dei vari Dirigenti/Responsabili di Settore.

Pertanto la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 va intesa quale dato assolutamente provvisorio.

Solamente a seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, sarà possibile assumere le conseguenti decisioni relative all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Si ritiene tuttavia opportuno evidenziare fin d'ora come l'avanzo di amministrazione 2016 (così come è stato per l'avanzo 2015) potrà essere applicato esclusivamente entro gli spazi consentiti dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica introdotti con il comma 712 articolo 1 della Legge di stabilità 2016 (L. n. 208 del 28/12/2015).

Su tali vincoli peraltro saranno quasi certamente introdotte delle regole migliorative: in particolare il conteggio delle somme in entrata relative al Fondo Pluriennale Vincolato, decisione che dovrebbe essere contenuta nella prossima Legge di bilancio relativa all'e.f. 2017 e che consentirà di "neutralizzare" tutte le spese che risultano già reimputate (= finanziate con FPV), così come quelle ancora da reimputare sul 2017.

#### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati mediante l'impiego delle risorse disponibili**

Il piano delle opere viene approvato nella stessa seduta di Consiglio comunale di approvazione del bilancio di previsione (prima, in ordine cronologico, trattandosi di strumento di programmazione propedeutico al bilancio di previsione).

Le spese di investimento inserite nel bilancio di previsione 2017/2019 (che comprendono sia le opere, sia i lavori sotto i 100.000,00 Euro) sono riepilogate nell'allegato 2 della presente relazione.

#### **4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti**

Non sono presenti cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma.

Si precisa che, sulla base del cronoprogramma 2017/2019 redatto da parte del competente Settore Servizi Pubblici – Area di line Gestione del territorio, l'esigibilità relativa alle spese di investimento risulta essere la seguente:

<b>anno 2017</b>	<b>€ 1.068.130,55</b>
<b>anno 2018</b>	<b>€ 470.640,76</b>
<b>anno 2019</b>	<b>€ 8.000,00</b>

Si evidenzia come, a partire dall'esercizio finanziario 2016, sia stato introdotto il **saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali** quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanzia pubblica, superando in tal modo il precedente sistema noto come rispetto del "patto di stabilità interno".

Il nuovo sistema prevede che il saldo delle entrate finali (titoli I II III IV V) e delle le spese finali (titoli I II III) del bilancio armonizzato dia un risultato positivo.

Tuttavia, solamente per il 2016 è stato previsto di conteggiare tra le entrate il Fondo Pluriennale Vincolato: questo di fatto rappresenta un forte limite alla programmazione degli investimenti, disattendendo in parte uno dei principali obiettivi del superamento del Patto di stabilità interno.

L'inclusione nel saldo del FPV per il solo esercizio 2016 comporta notevoli difficoltà nella costruzione di un bilancio finanziario 2017/2019 (in particolare per la parte investimenti) che deve essere coerente con il comma 712 della Legge di stabilità 2016, il quale impone di allegare al bilancio un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del rispetto del saldo finale di competenza.

La Legge di Bilancio 2017 dovrebbe prevedere l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa (al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento) tra le entrate e le spese finali in termini di competenza

Tutto ciò premesso, si specifica che le spese di investimento programmate nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 rispettano i limiti previsti come meglio evidenziato nel seguente schema:

	<i><b>Spazio disponibile su prospetto verifica rispetto vincoli finanza pubblica (b)</b></i>	<i><b>Esigibilità da cronoprogramma c)</b></i>	<i><b>FPV già considerati in previsioni di bilancio (d)</b></i>	<i><b>saldo effettivo (b-c+d)</b></i>
<i><b>anno</b></i>	<i><b>(art. 1 comma 712 L. 208/2015)*</b></i>			
2017	547.925,85	1.068.130,55	531.056,83	10.852,13
2018	1.143.907,58	470.640,76	-	673.266,82
2019	1.130.306,17	8.000,00	-	1.122.306,17

\* il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli finanza pubblica dovrà essere aggiornato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Approvando il bilancio di previsione 2017/2019 prima della definizione dello schema da allegare, sarà necessario entro 60 giorni approvare le necessarie variazioni al bilancio di previsione derivanti dal predetto nuovo schema.

Si fa presente che lo schema allegato al bilancio di previsione 2017/2019 non considera gli FPV in entrata per tutto quanto sopra esposto; vengono invece considerati gli effetti favorevoli derivanti dagli accantonamenti per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e Fondo rischi contenzioso in quanto già presenti nello schema relativo al triennio 2016/2018.

#### **5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

#### **6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

#### **7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali**

Non sono presenti organismi partecipati.

#### **8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le partecipazioni dirette di seguito riportate.

Come approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 28/10/2015 avente ad oggetto il “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 commi 611 e 612 L. n. 190/2014)”, la ricognizione delle partecipazioni dell'Ente risulta essere la seguente:

##### **a) Le partecipazioni societarie**

Il Comune di Negrar partecipa al capitale delle seguenti società:

- **Acque Veronesi S.c.a.r.l.** con una quota del 2,23%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del Piano di razionalizzazione sopra indicato.

##### **b) Altre partecipazioni e associazionismo**

Per completezza, si precisa che il Comune di Negrar partecipa ai seguenti Consorzi:

- **Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero** con una quota del 4,18%

- **Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici** con una quota del 3,16%

- **AATO Veronese** con una quota del 0,0189%

La partecipazione ai Consorzi e agli Ambiti Territoriali Ottimali, trattandosi di “forme associative” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non è oggetto del Piano di razionalizzazione sopra indicato.

A completamento delle informazioni sulle partecipazioni del Comune di Negrar, si segnala che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 14/09/2006, il Comune ha aderito come Socio cooperatore alla Valpolicella Servizi Cooperativa sociale a responsabilità limitata, versando una quota di partecipazione di € 100,00.

#### **ALLEGATI:**

allegato 1A - riepilogo

allegato 1B - FCDE media semplice

allegato 1C - FCDE media ponderata rapporto

allegato 1D- FCDE rapporto sommatoria ponderata

allegato 2 - spese di investimento